



- FOGLIO CULTURALE -

Pagine di informazione e comunicazione letteraria, artistica e culturale  
Diffusione riservata agli associati e simpatizzanti dell'Accademia Alexandros e della Galleria L'Epireo

## SPECIALE: PATRIZIA COLETTA

*Del 23 Marzo 2007*

### Si inaugura la mostra personale dell'Artista **PATRIZIA COLETTA** “**Essenze di Donna: Illusioni dell'Immaginario Hollywoodiano**”

presso la **Galleria d'Arte Contemporanea “L'EPIREO”**

Le opere dell'artista saranno esposte  
**dal 23 Marzo al 3 Aprile**  
nell'orario d'apertura della stessa (16:30 – 19:30)

#### **ANALISI DELL'ARTISTA**

Riflessioni di un intimo pensare si stagliano su sfondi scuri, si intrecciano, si sciolgono per andarsi poi a ricomporre nel volto di una donna.

Femme fatali od ordinarie, tutte comunque di straordinaria bellezza e sensualità, prendono pose aggraziate, maliziose e dall'alto del loro essere donna, lanciano sguardi ammiccanti a chi le osserva.

Dive anni '50 e dive nostrane si cristallizzano sulla tela per essere scrutate, giudicate e messe a “nudo” nell'anima in quanto l'arte sapiente di Patrizia Coletta riesce a catturare, anche in un sorriso, quel piccolo difetto “di fabbrica”, se così si può dire, che madre natura ha dato loro. Ecco che, allora, si inizia a comprendere di più cosa si cela dietro uno sguardo penetrante ma spesso malinconico.

Troviamo il “pensare”, soprattutto quello dell'artista che, nell'approcciarsi a così tanta bellezza, ha cercato di trovarne l'umanità, regalando così una interpretazione più vera e più sincera, di ciò che spesso si trova sulle copertine patinate delle riviste. Importante a tal proposito è l'atto del truccarsi, più volte raffigurato nelle sue opere, che dà la possibilità di cogliere il passaggio tra uno stato ed un altro, dall'essere all'apparire che ogni giorno ogni donna compie. Profondità nei temi, dunque, ma anche grande abilità tecnica con la quale si destreggia tra colori e forme; l'ottima conoscenza del disegno si riscontra nella precisione dei particolari, sottolineata da quegli occhi così perfetti da sembrare reali.

Lo sfondo nero e i ritocchi di smalto aumentano il volume e fanno emergere le figure che si animano, dialogando con lo spettatore.

Arte questa, che unisce anima e corpo, intelletto e bellezza, quasi a voler essere un monito per i tempi moderni: non sempre ciò che sembra perfezione lo è, e, viceversa, ciò che in apparenza sembra privo di interesse, se si superano determinati preconcetti, può diventare perfetto.

Alessia  
CERVELLI

#### **SUGGERZIONI SULL'ARTISTA**

Artista personalissima posta a metà strada tra iperrealismo e fumetto-grafica di cui non usa le tecniche, estremamente attenta a non deludere i proprio estimatori ma prima ancora, e soprattutto, sé stessa; ricerca minuziosamente, e con grande senso critico, la perfezione estetica ed

espressiva sebbene la tematica rivolta alla donna sia incentrata tanto sulle luci dell'apparenza esteriore quanto sull'ombra dell'imperfezione che il caos distribuisce a caso, anche a danno della bellezza più seducente. Sebbene pienamente consapevole che l'imperfezione fisica possa essere nascosta da trucchi, ceroni, maschere e rossetti, pure, proprio questa, sembra rendere la bellezza patinata delle modelle più accessibile, più umana. L'imperfezione, quindi, pur resa non più visibile, resta infatti impressa nella coscienza consapevole come una macchia di quell'essere bella, a mitigarne la presunzione e la superbia. Così il godimento del bello nell'artista diviene personale, interiorizzando si in una ricerca più profonda e sottile che la conduce a scrutare nel fondo, nell'animo femminile. La diva si muta in casalinga, tutta creme e bigodini e, novella cenerentola, può perseguire il

sogno d'essere un giorno la...più bella del reame...mele a parte, come Biancaneve insegna. Così il sogno incantato dell'eterna giovinezza, della bellezza immortale e immutabile che spinse Faust e Dorian Gray a patti innominabili col maligno, sottoscrivendo contratti intrisi di sangue e peccato, è oggi più alla portata di tutti e perfino più a buon mercato, infatti, invece di firmare con il sangue, basta una più prosaica penna a sfera per staccare disegni a centri benessere od a chirurghi estetici senza alcun timore di ritorsioni diaboliche. Tutto questo accade con la complicità e la tirannia del comune senso estetico che elabora e predilige modelli sempre più sofisticati di benessere che hanno finito per coinvolgere non solo il "gentil sesso" ma anche il cosiddetto sesso forte. È contro questo

sistema abbagliante ed abbagliato, fatto di stelle e veneri fasulle, che si pone la pittrice la quale, in pochi anni, passa da quadri di contenuto più accademico, sebbene di grande impatto pittorico (stupendo lo studio di nudo di donna con fiocco rosso) a quadri che scrutano prepotentemente l'interiorità dell'essere e prioritariamente studiano il volto; specchio, forse, quest'ultimo, di un'anima nera celata dietro il trucco che sapienti mani stendono su palpebre, ciglia, guance e labbra sempre più rutilanti. Una tale opera di cesello ha tempi lunghi, che non possono che essere mal tollerati, senza la pazienza, che sembra difettare alle donne ritratte da Patrizia Coletta, la quale ne sorprende le smorfie e gli sguardi annoiati, di intolleranza o stanchezza, a sottolineare

che... "chi bella vuole apparire, qualche cosa ha da soffrire". Ineccepibile la tecnica di realizzazione nelle opere così come ineccepibili sono le doti che la pittrice mostra nel disegno e nelle tecniche miste, maneggiate con talento e piena padronanza.

Sandro  
CERVELLI

### STORIA D'ARTISTA

Patrizia Coletta ha alle spalle una lunga e articolata formazione con precedenti esperienze espositive. Fin da adolescente ad Albano Laziale, dove è nata, ha iniziato a cimentarsi con la tecnica del carboncino prima di avvicinarsi alla tecnica della pittura ad olio che le apre praticamente un mondo nuovo e la porta a

Velletri, sempre ai Castelli Romani, dove frequenta lo studio d'arte del maestro Ezio De Rubeis. Da subito Patrizia Coletta predilige il rapporto con il pubblico e la critica come veicolo di crescita e per questo partecipa a mostre collettive dapprima a Velletri, presso la Banca d'Italia, al GranPrix International "Expression" tenutosi ad Anzio nell'anno 2000-2003, durante le quali le sono stati assegnati premi e attestati di partecipazione nonché una nota di merito da parte del noto critico d'arte Prof. Alfredo Pasolino. Un altro riconoscimento le è arrivato con una targa al merito e l'attestato del premio "Medusa Aurea" indetto dall'AIAM nel maggio 2005 mentre all'inizio di quest'anno ha esposto nelle sale del Bramante partecipando all'Open Art 2007.



Miss

50x70 Olio su Tela



Il Fiocco Rosso

50x60 Olio su Tela

*Galleria d'Arte Contemporanea*

**L'EPIREO**

*Via Pandosia 28*

*00183 Roma*

*Tel. 06. 77. 07. 68. 99*

*Cel. 340. 29. 83. 956*

**www.epireo.it**